

Sintesi di progetto

TERRITORI DA VIVERE

"Formazione e comunicazione per valorizzare il territorio in un sistema di rete"

LE TERRE DI MEZZO TRA NOVI LIGURE, OVADA, TORTONA

La partecipazione della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri al Bando proposto dalla Compagnia di San Paolo ha rappresentato una interessante sfida: intervenire con gli strumenti della formazione e della comunicazione nel tessuto delicato della promozione del patrimonio culturale e paesaggistico, per il triennio 2015-17.

Per il tramite di progetti fondati sull'integrazione tra tutte le risorse e gli attori presenti su un territorio, la Compagnia di San Paolo intende favorirne lo sviluppo civile, culturale ed economico. La messa in rete delle risorse culturali e paesaggistiche connesse a un'idea-guida, fortemente radicata nel contesto in cui si intende operare, può rappresentare un modello in grado di generare opportunità di crescita.

Proprio osservando il territorio in cui operano i tre centri di Casa di Carità della provincia di Alessandria, Ovada, Novi Ligure e Tortona, abbiamo ricavato **un'idea guida** peculiare per la costruzione del progetto e formulato la nostra ipotesi di intervento. Viviamo in un'area vasta che ha beneficiato della cultura tipica delle aree di passaggio, dai tempi dell'antica via Postumia presso Libarna, delle medioevali vie del Sale verso la Liguria fino alle attuali direttrici del traffico economico nazionale ed internazionale: qui esistono luoghi ricchi di storia, cultura e tradizioni etnografiche ed enogastronomiche che possono offrire un'altra dimensione di vita, di svago e di ristoro. In queste "Terre di mezzo", esistono storie ricche di rimandi ad altre culture, in grado di aprirsi ad una cultura di accoglienza diffusa e forte, capace di assorbire le differenze e le molteplicità per offrire un'esperienza di soggiorno su misura per ciascuno, residente od ospite che sia, non più "turista" quindi ma partecipe e responsabile di uno stile di vita, in cui anche il silenzio dei luoghi non più abitati è spazio libero per ascoltare una storia, visitare il territorio ed apprezzarne i doni.

In questi **Territori da Vivere** oggi come nel passato le persone si muovono, sempre più velocemente ma sempre meno consapevoli del patrimonio storico culturale su cui poggiano i loro passi, un bene che rappresenterebbe, se valorizzato, uno strumento di sviluppo importante e complementare alle scelte sin qui operate.

Dove si muovono le ragioni economiche vorremmo far viaggiare la comunicazione, quella degli addetti ai lavori ma soprattutto quella di chi vive in quest'area e intende prendersene maggiore cura.

TERRITORI DA VIVERE

Obiettivi e strategie

La migliore **cura del territorio** può nascere da una maggiore capacità di apprezzarne la ricchezza e le peculiarità, in maniera diffusa e non solo tra gli addetti ai lavori. L'ambizioso obiettivo di questo nostro progetto è il miglioramento complessivo della percezione della vivibilità delle città e dei paesi, declinata secondo due temi: da una parte il **paesaggio**, che nel nostro caso rappresenta la porta di ingresso alla zona individuata dall'Unesco nel giugno 2014, "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" dall'altra la **storia** dei luoghi, delle persone, delle devozioni religiose.

Per raggiungere tali obiettivi occorre quindi offrire opportunità di **empowerment** del capitale umano locale, che possa supportare le azioni che i partner stanno già realizzando per la costruzione di un'identità turistica diffusa, competente ed attraente. Poiché **formare nuove generazioni** è compito fondamentale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, sarà la **formazione** il primo strumento per la crescita del capitale umano.

Le associazioni culturali, gli operatori economici, le amministrazioni locali saranno coinvolti direttamente nella costruzione di un sistema attivo nella comunicazione dei Territori da Vivere mediante il sostegno alle reti già esistenti e alla partecipazione dal basso alle associazioni culturali locali, il miglioramento e potenziamento della voce del territorio, la costruzione di un'identità multipla e di nuove alleanze tra i territori. Abbiamo in programma tre tipi di percorso: culturale/educativo, tecnico/specialistico, amministrativo/progettuale.

In questo nuovo contesto, realizzeremo un **ecosistema digitale**, vale a dire una rete per la **comunicazione** che integri i canali esistenti, siti e social network, per riuscire a raggiungere risultati consistenti in termini di indicizzazione on-line, visibilità e capacità di coinvolgimento del territorio. Per sostenere questa struttura stiamo lavorando alla creazione di una **redazione diffusa**, ovvero un team di volontari coordinati da tutor esperti che apprenderanno tutte le strategie della comunicazione e della promozione web, sia in ambito culturale che turistico, che la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri potrà attivare e gestire attraverso le sue sedi di Ovada, Novi Ligure e Tortona, vere e proprie *antenne* sul territorio nel quale sono radicate da tempo.

Nella fase finale del progetto lavoreremo sulla **valorizzazione** a rete, ovvero daremo sviluppo a percorsi, guide e contenuti on-line sui temi condivisi dai Territori da Vivere: gli itinerari archeologici, storici, di devozione e il paesaggio, in dialogo con il patrimonio Unesco delle Langhe-Roero e Monferrato. La presenza di una redazione diffusa sul territorio, animata da volontari e professionisti, appositamente formati, consentirà di rivedere periodicamente la comunicazione e aggiornare un calendario manifestazioni, condiviso tra i vari partner e ospitato sui loro portali internet.

TERRITORI DA VIVERE

La squadra

La scelta di costruire una **rete di interessi** intorno a questo progetto ancor prima della sua presentazione a bando è stata fortemente motivata dal particolare clima di sintonia costruito negli anni intorno ai Centri di formazione, in particolare ad Ovada, che hanno permesso di raccogliere intorno all'idea guida i bisogni e le progettualità su cui i nostri partner stavano già lavorando. Ogni partner ha contribuito al progetto mettendo a sistema le azioni che già aveva a programma, consentendo quindi di realizzare, in uno sforzo collettivo e condiviso, una vera e propria rete di soggetti in grado di portare le proprie specifiche competenze a vantaggio di un territorio più esteso, prefigurando un'ipotesi di **sharing economy**.

Le azioni previste nel progetto si integrano e creano sinergia con le iniziative messe in atto dagli Enti turistici, dagli Enti locali e dalle associazioni culturali del territorio operando all'interno del tessuto economico per coordinare e valorizzare le reti esistenti ma non ancora dialoganti tra di loro. Il progetto si propone quindi di costruire "ponti" tra gli itinerari turistici già affermati e quelli emergenti, ma soprattutto tra la realtà territoriale e gli ospiti che vi accedono, guidandoli nel percorso e rendendoli a loro volta testimoni autorevoli presso una più ampia platea di potenziali visitatori.

Ad oggi i nostri **partner** sono i Comuni di Ovada, Novi Ligure e Tortona, Alexala ATL della provincia di Alessandria, l'Associazione Oltregiogo, l'Istituto di istruzione Superiore C. Barletti di Ovada, l'Associazione Libarna Arteventi, il Lions Club di Ovada e il Rotary Club Ovada del Centenario. Numerosi **amici** ci hanno incoraggiato nella fase di partenza, ed altri ne arriveranno perché il progetto abbia la sua piena realizzazione: in particolare ringraziamo la Soprintendenza ai Beni archeologici, la Diocesi di Acqui, il Paniere dei prodotti della provincia di Alessandria, l'Accademia Urbense e l'associazione Tortona 360.

Siamo già operativi!

Per conoscere lo stato delle cose, abbiamo analizzato i canali di comunicazione digitali attivi sui nostri territori. Il grado zero della redazione potrà quindi essere incrementato sia nel numero delle agenzie che nella qualità delle conversazioni in rete.

Proprio **oggi**, intanto, nasce la **pagina Facebook** del progetto che accompagnerà il lavoro della redazione con informazioni sui Territori da Vivere e sulle attività di progetto. Dalle sue pagine partirà la convocazione del territorio a far parte della redazione: restate sintonizzati!

Il catalogo delle attività formative è in preparazione, ma già ora sono aperte le iscrizioni al Seminario di Web Marketing che si terrà il 27 giugno, ad Ovada, e al primo corso di TECNICO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA, che sarà erogato sempre ad Ovada per una durata complessiva di 600 ore, da fine ottobre 2015 a giugno 2016

...ma abbiamo anche i compiti per le vacanze

L'estate ci porterà consiglio e siamo già al lavoro per preparare le attività autunnali, ovvero la convocazione delle associazioni delle terre di mezzo, l'avvio della selezione per il corso post diploma, la realizzazione del primo seminario sulla comunicazione dei Beni Culturali, la preparazione del catalogo per i corsi destinati agli operatori commerciali e turistici.